

NOMINE

Il governo accelera su Consob Minenna in pole position

Laura Serafini a pagina 6

Il governo accelera su Consob Di Maio rilancia Minenna

IL NODO PRESIDENZA

M5S pressa Lega e premier dopo l'approvazione del decreto Carige

Obiettivo la nomina al Cdm oggi o domani. L'ultima parola sarà del Quirinale

Laura Serafini

Dovrebbe essere la volta buona per la nomina del presidente della Consob, poltrona rimasta vacante (con la presidenza vicaria assunta da Anna Genovese) dal settembre scorso. Nella mattinata di ieri il vicepremier Luigi Di Maio è uscito allo scoperto rilanciando la candidatura di Marcello Minenna, responsabile dell'ufficio analisi quantitativa dell'Autorità. La designazione potrebbe avvenire in un consiglio dei ministri, oggi o domani.

«È Marcello Minenna il nome del M5S e della Lega alla presidenza Consob», ha detto ieri Di Maio all'agenzia Adnkronos. E fin qui, a dire il vero, non ci sarebbe una grande novità. L'intesa tra le due componenti politiche che sostengono il governo guidato da Giuseppe Conte, in verità, era già stata raggiunta a novembre nel corso di un vertice tra i vi-

cepremier, Di Maio e Matteo Salvini, al quale aveva preso parte anche il premier. La nomina sembrava cosa fatta, ma poi il meccanismo si è inceppato e tutto è tornato in alto mare. Nei giorni successivi è emerso che il premier, al quale spetta formalmente la designazione del candidato da proporre in Consiglio dei ministri, stava considerando anche candidature diverse e questa posizione aveva creato un certo disappunto nelle forze politiche, soprattutto tra i 5Stelle.

Sotto traccia, però, la trama per arrivare a una composizione delle diverse posizioni sulla nomina in Consob è andata avanti. In via informale anche ambienti del Quirinale, visto che il decreto di nomina dovrà essere controfirmato dal presidente della Repubblica, hanno seguito quanto stava accadendo. E proprio il Quirinale dirà l'ultima parola sul via libera alla nomina.

La questione è esplosa nelle ultime ore, anche in relazione all'evoluzione del salvataggio di banca Carige che, non a caso, ieri Di Maio ha chiamato in causa, destando un certo sconcerto all'interno della Consob.

«Bisogna muoversi. Non mi fa star tranquillo che in Consob e Bankitalia ci siano ancora i componenti che hanno assistito a tutto questo – ha detto riguardo alla banca genovese – e che dubito abbiano vigilato come dovevano». L'accelerazione sulla nomina di Minenna sarebbe giunta a seguito di una riu-



nione di esponenti politici 5Stelle e Lega, avvenuta martedì sera, dalla quale è emersa la richiesta al premier di superare gli indugi. E non è da escludere che nel dibattito abbia pesato anche la polemica sul conflitto di interessi che avrebbe avuto il premier nel caso Carige, vista la sua vicinanza con l'avvocato Guido Alpa che è stato consigliere di Carige nonché legale del socio di minoranza che si è opposto alla famiglia Malacalza, Raffaele Mincione.

Una questione, questa, che era presente al collegio della Consob, il quale negli ultimi mesi ha seguito molto da vicino il caso Carige tanto che accese discussioni sulla opportunità di sospendere il titolo ci sono state già nei

mesi scorsi. Per questo motivo le dichiarazioni di Di Maio su un'Autorità che non ha vigilato hanno destato stupore. In verità il caso Carige viene considerato in Consob un esempio di come abbia funzionato il collegio nonostante la vacanza di un presidente effettivo e nonostante la presenza al suo interno di sensibilità diverse. Valore collegiale che verrebbe rafforzata con la nomina di Minenna: non una gestione "presidenziale", ma maggiore condivisione nella collegialità.

NOMINA DIFFICILE

Le dimissioni di Nava a settembre

- Mario Nava si è dimesso lo scorso 13 settembre dalla presidenza della Consob dopo le pressioni di Lega e 5 stelle che gli chiedevano di rinunciare al "comando" per ragioni di servizio (concesso non senza difficoltà dalla Commissione Ue) e di mettersi in aspettativa.

- Ma dopo l'addio di Nava la soluzione per il vertice Consob, dopo quasi quattro mesi, ancora non è arrivata nonostante il governo avesse annunciato un avvicendamento immediato proprio per la delicatezza e l'importanza del ruolo

Minenna in pole per la nomina

- Nel corso di questi mesi le divisioni politiche hanno impedito di trovare un accordo. Nella girandola dei nomi quello di Marcello Minenna, ex assessore al Bilancio della sindaca di Roma Virginia Raggi, resta comunque già dallo scorso novembre in pole position sulla spinta soprattutto dei M5S che vogliono portare la nomina in Cdm.

- L'accelerazione è avvenuta in questi giorni, a seguito d' incontri tra Lega e M5s. Sulla candidatura di Minenna l'ultima parola spetterà al Quirinale.



Consob. Partita aperta per il vertice della Commissione per le società e la Borsa

